

La repubblica 14 Aprile 2012

La cognata di Angela Costantino anche lei scomparsa nel nulla

REGGIO CALABRIA - Dopo 18 anni hanno un nome gli assassini di Angela Costantino. Ad ammazzare la moglie del boss Pietro Lo Giudice. E' stata strangolata, secondo l'inchiesta del pm Beatrice Ronchi, da Vincenzo Lo Giudice, fratello di Pietro, da Bruno Stilo e Fortunato Prenesti, anch'essi imparentati con i Lo Giudice. Una decisione assunta dalla cosca per punire una relazione extraconiugale intrapresa dalla donna nel periodo in cui il marito era in carcere. Il clan, insomma - dicono i vertici della Squadra Mobile di Reggio Calabria, guidati Gennaro Semeraro - non si era fatto scrupolo facendo sparire Angela, quando aveva solo 25 anni ed era madre di 4 figli. Una storia maturata interamente all'interno del grosso nucleo familiare (i Lo Giudice sono 16 fratelli) che come da regola di 'ndrangheta i propri panni sporchi se li era lavati in famiglia. Una ricostruzione svelata grazie alle rivelazioni di Maurizio Lo Giudice, anch'esso fratello di Pietro, pentitosi 10 anni fa. Maurizio ne aveva parlato da tempo, e tuttavia le manette sono scattate oggi grazie alle dichiarazioni di altri due pentiti Paolo Ianno e Domenico Cera, che hanno consentito di riscontrare altre alle parole del primo collaboratore della famiglia anche tutta una serie di riscontri. Ora, il caso consente di riaprirne anche un secondo analogo episodio. Il 27 ottobre 2009 ad Amelia in provincia di Terni è infatti sparita anche Barbara Corvi, moglie di Roberto Lo Giudice. Un vero e proprio giallo anche quello che coinvolto Barbara, 35 anni. Appena quindicenne, la donna si innamora di Roberto che diventa suo marito alcuni anni dopo. Dalla loro unione nascono due figli. Una famiglia unita e dedita al lavoro, con due negozi di prodotti per l'agricoltura ad Amelia da portare avanti e una grande casa a Montecampiano, attaccata a quella dei genitori della donna. Roberto, tra l'altro, appare sganciato dalle dinamiche mafiose dei suoi fratelli. Le cronache del tempo raccontano però che negli ultimi mesi Barbara appariva strana, assente, costantemente collegata al web. Cosa che anche il marito aveva notato. "Non era più lei", disse ai giornali. Barbara gli confessa di non credere più nel loro matrimonio. Roberto comincia a sospettare che nella vita della moglie possa esserci un altro uomo. La conferma arriva da qualcuno che gli porta le prove: Barbara ha una relazione extra coniugale. Per sistemare le cose tra i due (compresi i conti correnti che avevano in comune), moglie e marito il 27 ottobre mattina vanno in banca. Roberto Corvi, padre della scomparsa, aveva già proposto alla figlia e al genero di prendersi un lasso di tempo per riflettere e valutare il da farsi, non escludendo nemmeno la possibilità che potessero decidere di separarsi. Quel 27 ottobre, dopo le 18 - orario in cui il marito dichiara di averla riaccompagnata a casa per poi andare dal commercialista - qualcuno andò a prendere Barbara sotto casa. La

donna lascia nella sua abitazione auto, cellulare e documenti. Non porta con sè nulla di nulla, tranne gli abiti che aveva indosso. Da quel momento di lei non c'è più traccia.

Giuseppe Baldessaro

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS